

# PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

## CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL RIFUGIO ESCURSIONISTICO DI GARULLA  
SITO IN AMANDOLA- LOC. GARULLA (AP)

### PREMESSA

Il Rifugio escursionistico di Garulla, sito nel Comune di Amandola (AP) in località Garulla , la cui gestione è oggetto di affidamento del presente bando, è una delle strutture inserite nel circuito del Grande Anello dei Sibillini, un percorso escursionistico di circa 120 km che abbraccia l'intero massiccio. Il Grande Anello dei Sibillini, già completamente segnalato e fruibile, è articolato in nove tappe giornaliere che permettono di conoscere, oltre alla molteplicità di paesaggi e alle bellezze naturali del Parco, una parte rilevante dell'inestimabile patrimonio storico - culturale che questo territorio conserva.

Nei nove punti tappa dell'Anello sono previsti altrettanti rifugi escursionistici ricavati da edifici esistenti e ristrutturati secondo i dettami architettonici tipici del territorio. Oltre a essere posti tappa, i rifugi escursionistici devono diventare luoghi di attrazione per chi vuole conoscere il Parco e i suoi valori e nello stesso tempo luoghi di aggregazione e di animazione del territorio circostante cinque dei nove rifugi, tra i quali il Rifugio di Colle Le Cese, sono in corso di affidamento.

Il Grande Anello dei Sibillini si inserisce in un'ottica di "Un Parco per tutti", che si propone di valorizzare il territorio nel rispetto delle sue emergenze ambientali, offrendo la possibilità di fruirla a tutti, con particolare attenzione alle persone disabili.

A tal fine, collegati al circuito, sono stati individuati una serie di itinerari accessibili alle diverse categorie di disabili di cui due sono già stati realizzati: il percorso intorno al Lago di Fiastra e il percorso di Forca di Presta. Inoltre per garantire un'adeguata accoglienza a tutti è stato assicurato il completo abbattimento delle barriere architettoniche.

Il progetto, nella sua generalità, si inserisce nel quadro degli impegni che il Parco Nazionale dei Monti Sibillini ha assunto sottoscrivendo la Carta Europea del Turismo Sostenibile promossa dalla Federazione dei Parchi Naturali e Nazionali d'Europa (Europarc) e si ricollega alla Dichiarazione di Norcia approvata il 4 ottobre 2003 al termine del convegno internazionale "Il Parco è di tutti. Il mondo anche".

Il Grande Anello dei Sibillini si configura come un sistema di strutture e di impianti turistici la cui fruizione ottimale può essere garantita attraverso una sinergia operativa tra tutti gli operatori turistici, pubblici e privati, che a vario titolo intervengono nelle attività relative all'accoglienza e alla ristorazione, nonché tra gli operatori – in particolare gli agricoltori – che intervengono nelle attività relative alla fornitura di beni e servizi collegati alla fruizione e pure nelle attività di promozione e valorizzazione del territorio.

Il Rifugio escursionistico funge anche da punto tappa per chi percorre il Grande Anello in Mountain Bike, percorso di circa 160 Km da percorrere in bicicletta in 5 giorni.

---



## PARTE I - OGGETTO DELL'APPALTO

### ART.1 OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto è l'affidamento della gestione del Rifugio escursionistico di Garulla descritto all'art. 2, inserito nel circuito escursionistico "Grande Anello dei Sibillini" e del Grande Anello in Mountain Bike.

La gestione del rifugio deve essere coerente con le finalità del Parco e funzionale all'attuazione del suddetto progetto nonché della Carta Europea del Turismo Sostenibile.

### ART.2 DESCRIZIONE DEL RIFUGIO

Il rifugio escursionistico si sviluppa in un edificio posto in adiacenza al nucleo di Garulla Superiore in Comune di Amandola (AP). Lo stabile su cui sorge il rifugio consta di un edificio adeguato alla destinazione di rifugio escursionistico. La precedente destinazione dell'immobile, che è stato completamente demolito e ricostruito, era quella di edificio scolastico. Il rifugio, ai sensi della normativa regionale vigente, è considerata "struttura ricettiva extra-alberghiera" a tutti gli effetti e quindi sottoposta ai relativi adempimenti. La Regione Marche, con delibera della Giunta Regionale n. 310 del 10.03.2008, ha recentemente approvato le modifiche concernenti la definizione dei requisiti tecnici relativi ai rifugi escursionistici, in attuazione del T.U. delle norme regionali in materia di turismo di cui alla legge regionale 11 luglio 2006, n.9.

#### 2.a DESTINAZIONE URBANISTICA

L'area in cui insiste il fabbricato in oggetto ricade urbanisticamente in zona destinata dal vigente P di F. del Comune di Amandola ad "attrezzature pubbliche".

#### 2.b CONSISTENZA

Il complesso immobiliare in oggetto consta di un unico corpo di fabbrica composto da due piani. L'edificio, di proprietà in parte del Comune di Amandola (concesso in comodato d'uso novantennale al Parco) ed in parte di proprietà del Parco, è censito al catasto fabbricati del Comune di Amandola e presenta i seguenti dati:

foglio	Particella	Categ.	Rendita catastale
35	486	D/2	3.796,00
35	600	D/2	880,00

Dall'esame della seguente tabella si possono rilevare le seguenti consistenze complessive delle due particelle censite:

- Superficie complessiva (coperta + scoperta)	mq 2.185
- Superficie coperta (comprese tettoie)	mq 322
- Superficie esterna destinata a verde	mq 1.863

#### 3.b CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Da un punto di vista funzionale e distributivo il progetto, per rispondere alle esigenze dettate dalla destinazione d'uso a "rifugio escursionistico", ha consistito nella realizzazione di ambienti le cui relative singole superfici sono riportate nella seguente tabella:

PIANO	VANO (destinaz.)	SUP. netta	mq
Terra	Sala Ristorante		61.74
Terra	Cucina		26.14
Terra	Camera A		14.21
Terra	Camera B		14.25
Terra	Camera C		16.29
Terra	Bagno camera A		3.02
Terra	Bagno camera B		3.17
Terra	Bagno camera C		3.75
Terra	Terrazzo cucina		28.13
Terra	Terrazzo camera A		6.16
Terra	Terrazzo camera B		2.93
Terra	Terrazzo camera C		5.77
Terra	Disimpegno 1		12.93
Terra	Disimpegno 2		15.45
Terra	Vano elevatore		2.14
Terra	Tettoia esterna		58.62
Sem. 1	Camera D		14.31
Sem. 1	Camera E		14.31
Sem. 1	Camera F		16.45
Sem. 1	Bagno camera D		3.16
Sem. 1	Bagno camera E		3.03
Sem. 1	Bagno camera F		4.01
Sem. 1	Locale Tecnico 1		2.65
Sem. 1	Veranda esterna 1		17.42
Sem. 1	Veranda esterna 2		12.79
Sem. 1	Deposito		10.00
Sem. 1	Locale polivalente 1		19.60
Sem. 1	Locale Polivalente 2		17.93
Sem. 1	Lavanderia 1		3.24
Sem. 1	Lavanderia 2		3.00
Sem. 1	Locale Tecnico 2		1.65
Sem. 1	Anti bagno 1		2.79
Sem. 1	Anti bagno 2		6.20
Sem. 1	Anti WC		1.94
Sem. 1	W.C.		2.81
Sem. 1	Bagno 1		2.62
Sem. 1	Bagno 2		3.68
Sem. 1	Reception		5.55
Sem. 1	Locale sempre aperto		9.41
Sem. 1	Centrale Termica		5.06
Sem. 1	Disimpegno 1		13.33
Sem. 1	Disimpegno 2		30.82
Sem. 1	Disimpegno 3		2.25
Sem. 1	Vano elevatore		2.34
TOTALE SUPERFICIE mq			507,05

RIFUGIO GARULLA (AMANDOLA) (F. 35 particelle 486 e 600)

Sulla base del progetto depositato presso il Comando V.V.F. di Ascoli Piceno, per ottenere il "certificato di prevenzioni incendi" si evince che l'attività avrà il seguente massimo affollamento:

Piano	Posti letto	Aree comuni	Aree servizi	Sale trattenim. con U.S. confl. al piano	Totale (persone)
1° Fuori terra	16	2	2	0	20
Piano terra	26	2	2	0	30

oltre ad un massimo di 50 posti previsti per la sala ristorante.

Tutta la struttura edilizia assicura la completa accessibilità, visitabilità e utilizzazione degli ambienti a eventuali portatori di handicap mediante utilizzo di rampe di raccordo sui percorsi pedonali, per superare ogni minimo dislivello, e di elevatore di idonea capienza.



Tutte le porte nonché gli ambienti corridoio e disimpegni sono stati previsti di larghezza idonea come dettato dalla L 13/89 e DGR 80/99, così come tutte le componenti impiantistiche tengono presente quanto suggerito dalla suddetta Legge.

La fornitura di acqua potabile è garantita mediante l'allaccio alla condotta idrica della Comunità Agraria di Valle Caprina (unico soggetto in grado di fornire acqua idro-potabile nell'abitato di Garulla di Amandola).

Le acque di scarico sono collegate ad una fossa biologica con successiva subirrigazione.

La centrale termica è alimentata da serbatoio di gas GPL.

Il riscaldamento della sala ristorante è anche dotato di termo camino a legna ad aria calda.

#### **4.b PARCHEGGI**

E' prevista l'utilizzazione del rifugio da parte di escursionisti del Grande Anello dei Sibillini non dotati di autoveicolo. Comunque, il rifugio è raggiungibile anche con automezzi di trasporto che trovano possibilità di parcheggio negli appositi spazi pubblici esistenti nella località Garulla e all'interno delle pertinenze del rifugio stesso.

#### **5.b RELAZIONE SUI MATERIALI IMPIEGATI (BIOEDILIZIA)**

Per quanto riguarda le principali scelte progettuali ed esecutive già attuate sono stati utilizzati esclusivamente materiali ecocompatibili non dannosi per l'ambiente naturale o tossici per gli utilizzatori aventi le seguenti caratteristiche.

Murature in pietrame, allettamento con malta di calce idraulica; struttura di copertura in legno lamellare; manto di copertura in coppi tradizionali di laterizio; intonaci interni ed esterni a base di calce e cemento; pavimenti in cotto o pietra o legno posti in opera con malte prive di sostanze tossiche; tinteggiature interne traspiranti e prive di sostanze sintetiche (tinte ai silicati, o tempera); infissi in legno con vetrocamera ad assicurare il migliore isolamento e coibentazione termo-acustica; ottimizzazione dei consumi energetico in relazione al contesto climatico e geomorfologico.

I bagni e le cucine presentano pavimenti e rivestimenti lavabili e disinfettabili. Per la cucina l'altezza del rivestimento è almeno pari a due metri e gli spigoli tra le diverse pareti di rivestimento e tra pavimento e rivestimento sono arrotondati.

### **6b ARREDI E ATTREZZATURE**

#### **6.b.1 CUCINA**

La cucina è dotata dei seguenti arredi e attrezzature: 2 tavolo armadio in acciaio con porte scorrevoli, 3 tavolo in acciaio con ripiano e alzatine, 2 lavatoi in acciaio con ripiano e gocciolatoio, lavastoviglie in acciaio, un frigo digitale acciaio due porte, una vasca cottura con cestelli cuocipasta, una griglia in pietralavica a gas, cucina a gas 4 fuochi, una cappa centrale, 2 tavoli armadio, 1 tavoli su gambe, griglia a pietralavica a gas.

#### **6.b.2 LA SALA RISTORANTE**

La sala ristorante è dotata dei seguenti arredi:

- n° 4 tavoli rettangolari tipo fratino in pino massello (dimensioni: 150X90X75)
- n° 4 tavoli quadrati tipo fratino in pino massello (dimensioni: 90X90X75)
- n° 57 sedie impagliate con struttura in legno massello
- 2 mobili office e piani di appoggio
- Camino

#### **6.b.3 CAMERE**

Gli arredi delle camere prevedono letti, singoli, matrimoniali o a castello dotati di scaletta, in pino massiccio con rete a doghe in faggio e telaio metallico; Per ogni posto letto sono previsti armadio in pino massello, comodino o mensola a muro porta oggetti, abatjour o punto luce a muro.

#### **6.b.4 BAGNI**

I bagni sono completamente attrezzati e provvisti di box doccia. Il Bagno per il personale prevede 2 armadio spogliatoio nell'antibagno.

#### **6.b.5 RECEPTION**

Bancone reception in pino tinto noce.

**6.b.6 ALTRI ARREDI:** Due divani a due posti, una poltrona, un tavolino salotto, tre tavoli con panche per arredo esterno.

**6.b.7 CORPI ILLUMINANTI:**Tutti gli ambienti sono dotati di adeguati corpi illuminanti forniti di lampade, ivi comprese le aree di pertinenza esterne.



**ART. 3**

**GESTIONE DEL RIFUGIO - SERVIZI MINIMI RICHIESTI**

Il soggetto vincitore dell'appalto (d'ora in poi denominato gestore) è tenuto a offrire i seguenti servizi minimi, garantendone l'accessibilità a tutti, nonché un livello qualitativo adeguato alle funzioni di un Parco Nazionale e in particolare attraverso l'uso di materiali e stoviglie ecocompatibili:

1. **Attività di somministrazione di alimenti e bevande**, garantendo e privilegiando l'utilizzo di produzioni tradizionali del territorio e in particolare del Parco;
2. **Attività ricettiva**, in conformità alla tipologia ricettiva extralberghiera di rifugio escursionistico di cui alla normativa regionale vigente;
3. **Programmi specifici di accoglienza, accompagnamento e guida**, con particolare riguardo ad attività sul Grande Anello dei Sibillini, avvalendosi delle figure professionali previste (guide alpine, guide del Parco, accompagnatori, guide naturalistiche, ecc.);
4. **Attività di incoming turistico**, anche con la sottoscrizione di accordi con le altre strutture ricettive, ristorative e ricreative inserite nel Grande Anello dei Sibillini, ponendosi come interlocutore dei tour operators e delle agenzie di viaggio nella predisposizione di pacchetti turistici e di offerte modulari che favoriscano la fruizione del circuito escursionistico anche nei periodi di bassa stagione turistica;
5. **Attività di accoglienza dei visitatori e di informazione sulle attività e sulle caratteristiche del Parco**, con particolare riguardo alle possibilità di fruizione ecoturistica dell'intero territorio del Parco, garantendo a tal fine anche la distribuzione della documentazione promozionale dell'Ente;
6. **Vendita**, in regola con la normativa vigente, di materiale educativo, divulgativo e commerciale prodotto dal Parco o da altri soggetti, ivi compresi prodotti agroalimentari ed artigianali locali, secondo le modalità e le condizioni concordate con il Parco;
7. **Promozione** del Rifugio e del Grande Anello dei Sibillini, nonché delle altre strutture per la fruizione ecocompatibile del territorio e dei servizi di interpretazione e educazione ambientale in collaborazione con il Parco;
8. **Monitoraggio** costante delle presenze dei visitatori del Rifugio, da comunicare al Parco, attraverso la redazione di analisi statistiche che permettano di definire le caratteristiche qualitative del visitatore tipo e l'andamento dell'affluenza turistica nel Rifugio e nel territorio circostante.

**ART. 4**

**CARATTERIZZAZIONE DEL RIFUGIO**

Il soggetto responsabile della gestione continuativa del Rifugio (d'ora in poi denominato responsabile della gestione) dovrà essere in grado di qualificare il Rifugio imprimendo a esso una specifica caratterizzazione sulla base della propria esperienza, delle proprie inclinazioni e della propria professionalità e nel quadro delle finalità del Parco, e obiettivo "Un Parco per tutti" e delle peculiarità del luogo.



Egli pertanto è tenuto a svolgere quelle attività e a garantire quei servizi indicati nel piano generale di gestione di cui al punto 19, lett. B, comma B1, per assicurare tale caratterizzazione.

#### **ART. 5**

##### **APERTURA MINIMA**

Il gestore è tenuto, pena la risoluzione del contratto, a tenere aperto al pubblico il Rifugio almeno dal 15 aprile al 15 ottobre di ciascun anno e durante il periodo delle festività natalizie e pasquali di ciascun anno, salvo che vigenti disposizioni di legge o altre norme non prevedano una diversa durata.

Rimane sua insindacabile facoltà mantenere il Rifugio aperto per un più lungo periodo e anche per la durata dell'intero anno, secondo quanto egli indicherà nel piano generale di gestione.

Il gestore è comunque tenuto a osservare gli orari di apertura al pubblico vigenti nel Comune ove il Rifugio è ubicato e a conformarsi alle norme che l'Amministrazione comunale disporrà al riguardo.

#### **ART. 6**

##### **OBBLIGHI DEL GESTORE**

In considerazione delle funzioni del Rifugio escursionistico, come delineate in premessa e nell'art.1, il gestore, fermo restando la sua autonomia imprenditoriale, dovrà operare in coerenza con le finalità del Parco e attenersi alle direttive generali da esso formulate anche al fine di garantire adeguati livelli di qualità dei servizi e di assicurarne la fruizione per tutti.

Sono a carico esclusivo del gestore:

1. la presentazione al Parco, della **relazione annuale consuntiva** delle attività svolte, comprensiva del consuntivo economico-finanziario (entro il mese di aprile di ogni anno di gestione seguente al primo) ;
2. **la corresponsione al Parco** del canone annuale determinato dalla base d'asta e dall'importo a rialzo offerto, da versare secondo le modalità descritte al seguente art. 12;
3. le spese di volturazione delle utenze di acqua, energia elettrica, riscaldamento, telefono, il pagamento delle spese ordinarie connesse alle stesse, il pagamento delle tasse di smaltimento rifiuti, nettezza urbana e ogni altro costo relativo alla gestione del rifugio; è altresì obbligo del gestore e a suo carico esclusivo il subentro nel rapporto istaurato dal Parco con la Ditta PEGAS s.r.l., per la fornitura di GPL, per un periodo di almeno tre anni;
4. la manutenzione ordinaria degli immobili e delle aree esterne, dei mobili e delle attrezzature in dotazione ai fini del loro corretto uso, funzionamento e conservazione, con obbligo di segnalazione al Parco degli interventi di manutenzione straordinaria che si rendano necessari;
5. la riconsegna in buono stato manutentivo, allo scadere del contratto, dei beni immobili, dei beni mobili, delle attrezzature e di tutto quanto è stato fornito dal Parco, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso;
6. il servizio di pulizia di tutti i locali interni del Rifugio, compreso il locale sempre aperto (previsto per i rifugi escursionistici dalla vigente normativa regionale), e delle aree esterne con una frequenza tale da garantire sempre un ottimo livello di pulizia;
7. la stipulazione delle assicurazioni di cui al successivo art. 13;
8. ogni altro adempimento relativo al rispetto delle formalità previste dalla legge per lo svolgimento delle attività programmate, ivi compresi i costi di intestazione temporanea delle licenze commerciali necessarie alla gestione del Rifugio;



9. i costi dei beni mobili e delle attrezzature di cui non è dotata la struttura necessari per la gestione, il costo del personale e ogni altro costo non espressamente imputato al Parco;
10. i costi delle prestazioni e dei servizi offerti dal rifugio e in particolare quelli relativi all'attività ricettiva, che deve essere svolta in modo da soddisfare i requisiti obbligatori per i rifugi escursionistici previsti dalla vigente normativa regionale

#### **ART. 7**

#### **OBBLIGHI DEL PARCO**

Il Parco si obbliga a consegnare al gestore i beni immobili, i beni mobili e le attrezzature facenti parte del Rifugio escursionistico in buone condizioni, agibile a norma, secondo un verbale di consegna che sarà redatto in contraddittorio tra le parti.

Sono, altresì, a carico del Parco:

- a) la manutenzione straordinaria dell'immobile e delle relative aree esterne oggetto dell'appalto;
- b) il versamento delle imposte, qualora dovute, relative all'immobile di cui all'art.2;
- c) l'acquisizione delle autorizzazioni e licenze commerciali per le attività connesse alla gestione del Rifugio.

#### **ART. 8**

#### **PROVENTI DELLA GESTIONE**

Tutti i proventi derivanti dalla gestione del rifugio escursionistico e delle attività connesse rimangono al gestore, ivi compreso qualunque conseguente rapporto di credito e debito.

#### **ART. 9**

#### **PERSONALE**

Il piano generale di gestione dovrà indicare il responsabile della gestione del Rifugio, gli eventuali collaboratori alla gestione, nonché il numero minimo degli addetti ai servizi che verranno erogati.

Il responsabile della gestione e gli eventuali collaboratori alla gestione devono essere gli stessi indicati nel piano generale di gestione.

Solo in via eccezionale e previa adeguata motivazione sono ammesse sostituzioni dei soggetti di cui al secondo comma a condizione che i sostituti siano in possesso dei medesimi requisiti professionali posseduti dal personale sostituito. Il gestore si obbliga a comunicare con adeguato anticipo tale sostituzione.



## **PARTE III - CLAUSOLE CONTRATTUALI**

---

### **ART. 10**

#### **DURATA E FORMA DEL CONTRATTO**

La durata del contratto è stabilita in cinque anni decorrenti dalla data della stipulazione.

Al termine del contratto sarà redatto apposito verbale in contraddittorio con il gestore in cui si darà atto dello stato degli immobili e delle attrezzature riconsegnate al Parco.

### **ART. 11**

#### **MODIFICHE E MIGLIORIE**

Sono consentite modifiche e migliorie dei beni immobili e delle attrezzature concesse in uso, con oneri a carico del gestore, previo consenso scritto del Parco. Tale consenso non è richiesto qualora si tratti di attività di manutenzione ordinaria.

### **ART. 12**

#### **PAGAMENTO DEL CANONE**

Il canone annuale, pari ad 1/5 della base d'asta incrementato di 1/5 del rialzo d'asta, oltre IVA, potrà essere versato al Parco anticipatamente per ogni anno di gestione o al termine di ogni anno di gestione. Qualora il gestore intenda effettuare il pagamento al termine di ogni anno di gestione dovrà produrre a garanzia la polizza fidejussoria di cui all'art. 23 del bando di gara per un importo pari a 2/5 dell'importo di aggiudicazione (anziché pari ad 1/5, come prescritto da detto art.23). Successivamente alla scelta di tale modalità di garanzia, qualora il gestore intenda negli anni successivi al primo pagare il canone annuale anticipatamente, si provvederà allo svincolo parziale della polizza per l'ammontare di un 1/5 dell'importo garantito.

Il canone annuale è soggetto a revisione con un aumento del 75% dell'indice ISTAT.

### **ART. 13**

#### **DANNI A PERSONE O COSE**

Il Parco è sollevato da ogni responsabilità civile per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della impresa aggiudicataria durante la gestione di cui al presente capitolato.

Il gestore si impegna altresì a tenere indenne il Parco da qualsiasi richiesta che, a qualunque titolo, sia avanzata da soggetti terzi in relazione alla gestione di cui al presente capitolato.

L'impresa aggiudicataria si obbliga a stipulare, prima della sottoscrizione del contratto di appalto, una polizza assicurativa a copertura di eventuali danni a carico dei beni mobili e immobili oggetto dell'affidamento, dovuti a incendio, danneggiamento, furto, vandalismo, ecc., il cui massimale dovrà essere di € 500.000,00 e una polizza di assicurazione R.C.T. per rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività oggetto dell'affidamento, valida per tutta la durata dell'appalto, il cui massimale dovrà essere di almeno € 1.000.000,00.

L'impresa aggiudicataria si impegna a garantire che la gestione del Rifugio venga espletata in modo da non arrecare danni, molestie o disturbo all'ambiente e a terzi.



#### **ART. 14**

#### **CONTROLLI E VERIFICHE**

Il Parco si riserva la facoltà di verificare il rispetto, da parte del gestore, delle previsioni del presente capitolato e di quanto dichiarato dal gestore medesimo nel piano generale di gestione, e nella relazione consuntiva.

Il Parco si riserva inoltre la facoltà di effettuare sopralluoghi nella struttura al fine di verificare lo stato manutentivo dei beni mobili e immobili.

#### **ART. 15**

#### **PENALITA'**

Nel caso in cui i servizi di cui al presente capitolato, per qualsiasi ragione imputabile al gestore, siano interrotti ovvero siano espletati in modo non conforme al presente capitolato o al piano generale di gestione verrà applicata una penale pari a € 100,00 (cento/00) per ogni giorno naturale consecutivo di mancato espletamento del servizio e a € 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno naturale e consecutivo di espletamento del servizio reso in modo non conforme alle previsioni del presente capitolato, del contratto di appalto, del piano generale di gestione e del programma annuale di gestione, fermo restando quanto previsto nel successivo art. 16.

#### **ART. 16**

#### **CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA**

In caso di inadempimento degli obblighi di cui all'art. 6 il Parco ha facoltà, previa comunicazione scritta al gestore a mezzo di lettera raccomandata a.r., di risolvere di diritto il contratto e di incamerare, a titolo di penale, la cauzione di cui al punto 23 del bando di gara, salvo il risarcimento degli ulteriori danni.

#### **ART. 18**

#### **FORO COMPETENTE**

Per ogni controversia tra le parti relativa alla interpretazione, applicazione e/o esecuzione del presente capitolato è competente esclusivamente il Foro di Camerino (MC.)

#### **ART. 19**

#### **RINVIO**

Per quanto non contemplato nel presente capitolato si fa rinvio alle disposizioni di legge vigenti in materia.

